

Al via la Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico

Dal Mediterraneo al Perù Le scoperte degli antichi tesori si raccontano a Paestum

di **Olga Mugnaini**

Sull'Isola di Creta è emerso dal passato un misterioso palazzo che richiama il mito del labirinto che imprigionava il Minotauro, ucciso da Teseo grazie ad Arianna che gli consegnò il celebre filo per uscire dallo stesso labirinto. Una grande e recente scoperta archeologica che sarà raccontata a Paestum dove, dal 30 ottobre al 2 novembre avrà luogo la XXVII Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, che tutti gli anni richiama un universo di studiosi e appassionati.

Aperta gratuitamente a tutti i visitatori e a classi di studenti da tutta Italia, è l'occasione per assistere a conferenze, video, workshop, laboratori per grandi e piccoli, incontrare i protagonisti dei più importanti scavi a giro per il mondo e scoprire le opportunità delle nuove tecnologie che svelano i misteri delle civiltà più antiche. Il tutto con oltre 150 relatori.

La scoperta del possibile 'labirinto' del Minotauro è quella premiata quest'anno fra i cinque ritrovamenti selezionati, che comprendono le cento statue di Buddha del Tempio Ta Prohm in Cambogia; il relitto di una na-

ve mercantile con centinaia di anfore intatte, al largo di Haifa in Israele risalente a circa 3.400 anni fa; un tempio cerimoniale di 5.000 anni sotto una duna di sabbia in Perù con gli scheletri di tre adulti incastrati nelle mura; e una strada colonnata romana lunga 800 metri in Turchia, scoperta durante scavi nella Torre Hidirlik, uno dei simboli storici di Antalya, annessa nel 133 a.C. dai Romani. Tra i vari stand della sezione ArcheoVirtual, ospitata come tutta la Borsa nello storico Tabacchificio Cafasso, si potrà scoprire come tornare a leggere gli antichi rotoli di papiro ritrovati nella Villa dei Papiri di Ercolano, risalente al I secolo a.C. e scritti da filosofi greci.

Carbonizzati dall'eruzione del Vesuvio del 79 d.C., si potranno 'riaprire', vedere e studiare grazie a un progetto congiunto dell'Università di Pisa e Biblioteca Nazionale di Napoli. I rotoli saranno digitalizzati e riprodotti in nuove edizioni critiche dei testi. Un database di immagini digitali e modelli in 3D permetteranno di «navigare» tra le lettere greche scritte da filosofi antichi e tra la carta carbonizzata, in una forma accessibile a tutti.

Sempre ad ArcheoVirtual, si potrà visitare una stanza immersiva dove è ricostruita la città di Messina distrutta dal terremoto del 1908.

Grazie alla 'realtà aumentata', il visitatore sperimenterà un vero e proprio gemello digitale della città scomparsa, attraverso l'utilizzo di centinaia di reperti dei magazzini del Museo di Messina. E ancora le conferenze sull'Anfiteatro della Volterra romana, a cura delle Soprintendenze di Pisa e Livorno con l'Università di Siena e Firenze; e sulle Ville Romane dell'Arcipelago Toscano.

Così come la storia degli 'Etruschi di Confine, nell'insediamento tra Fiesole ed Arezzo', a cura della soprintendenza di Firenze e Prato; o il laboratorio a cura di Musei nazionali di Lucca sullo scudo con figure di leoni e pavoni, croci in lamina dorata e guarnizioni da cintura della sepoltura longobarda ritrovati nelle sepolture lucchesi. Infine, la Borsa di Paestum dedicherà una conferenza nella giornata inaugurale alla candidatura della Cucina Italiana all'Unesco, a pochi giorni dal 10 novembre, quando sarà reso pubblico l'esito della valutazione. Tutto il programma su www.borsaturismoarcheologico.it



A Paestum
le ultime
scoperte
del nostro
patrimonio
si raccontano
alla Borsa
Mediterranea
del Turismo
Archeologico

